

## OBBLIGO SCOLASTICO

### FINO ALLA TERZA MEDIA

INTERPELLANZA CENTROSINISTRA DISCUSSA AL SENATO, "APREA HA CONFERMATO CHE LE SANZIONI PER CHI NON MANDA I FIGLI A SCUOLA CESSANO CON LA TERZA MEDIA"

*Interpellanza parlamentare di Acciarini (DS) e Soliani (Margherita), 1/7/2004*

"Il sottosegretario all'istruzione Valentina Aprea ha confermato oggi nell'aula del Senato che l'obbligo scolastico attualmente vigente in questo Paese non è fino ai 18 anni, ma bensì fino ai 13, perché termina con la fine della terza media". E' quanto denunciano le senatrici Maria Chiara Acciarini e Albertina Soliani, rispettivamente capigruppo Ds e Margherita nella commissione Istruzione di Palazzo Madama, che proprio sulla vicenda dell'obbligo di istruzione hanno presentato un'interpellanza, sottoscritta da tutto il centrosinistra, alla quale ha risposto oggi Valentina Aprea.

"La Aprea ha spiegato che l'obbligo scolastico è stato sostituito con la legge Moratti 53/03 dal concetto di diritto-dovere - spiegano le due senatrici - che può essere assolto alternativamente nei licei o nel canale della formazione professionale, di cui peraltro oggi non v'è traccia, e nell'apprendistato.

I cittadini italiani potrebbero credere di avere il dovere di mandare i figli a scuola fino ai 18 anni, come ha detto il ministro in programmi tv, conferenze stampa, depliant illustrativi e spot pubblicitari. Ciò non è vero, come ha confermato il sottosegretario Aprea. L'unica legge vigente in materia di sanzioni per i genitori inadempienti e per i dirigenti di istituto parla di obbligo fino alla terza media. Poi le sanzioni cessano - sottolineano Acciarini e Soliani - Questo significa che nel nostro Paese l'obbligo è di 8 anni, fino alla terza media, ma c'è il diritto a proseguire gli studi, come è sempre stato.

La Aprea ha confermato tutto questo, sottolineando che il governo è soddisfatto di aver abrogato la legge dell'Ulivo 9/99 che aveva innalzato l'obbligo fino al primo biennio delle superiori, perché secondo la Destra non aveva funzionato, dal momento che l'intento era quello di aumentare il livello di istruzione per tutti".